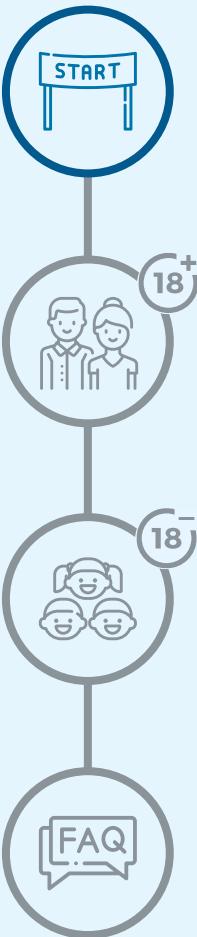




Ricominciamo insieme!

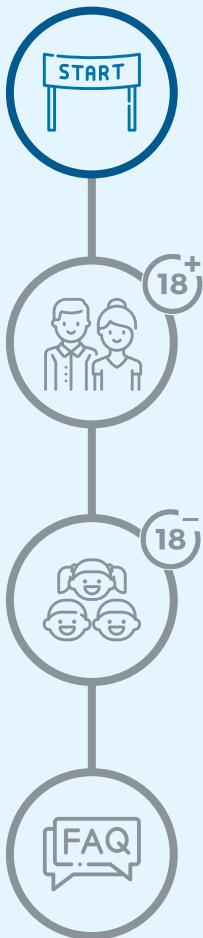
—

Indicazioni condivise per la ripresa
delle attività associative nelle parrocchie



L'anno associativo che stiamo iniziando è sicuramente complicato e inedito: **le prescrizioni per la prevenzione ed il contenimento del contagio da Covid-19** ci obbligano ad avere una attenzione tutta particolare per le proposte associative nelle parrocchie e nelle varie attività di gruppo.

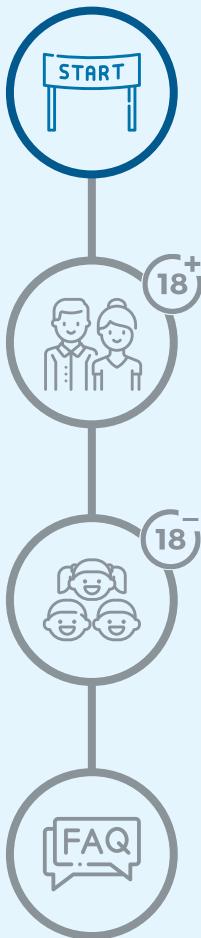
Sarà importante, come responsabili ed animatori, fare memoria di ciò che abbiamo vissuto, ma per andare oltre; serve infatti **superare lo stato di emergenza permanente per avere uno sguardo orientato al futuro**, con la speranza e insieme la certezza che siamo chiamati ad accompagnare ogni bambino/a, ragazzo/a, giovane adulto che ci è affidato a vivere quest'anno non come periodo di sospensione, ma un tempo dove mettere “un di più”.



Più che di-sperarsi su ciò che non si può fare, siamo invitati a pensare, inventare, costruire ciò che possiamo fare, pur nel rispetto di tutte le prescrizioni. **E' necessario tenere quindi un atteggiamento equilibrato**: è bene non sottovalutare il rischio di contagio, ma nemmeno farsi paralizzare dalla paura. **Adottare le necessarie misure di prevenzione permette** lo svolgimento di attività educative in sicurezza.

Diventa così particolarmente **importante la fase di progettazione delle attività**, quel “movimento che anticipa la partenza” che potrà dare slancio a tutte le nostre proposte. Affidiamo a ogni associazione parrocchiale, a ogni presidenza, ai responsabili, agli animatori la sapienza di costruire “cose nuove nella fedeltà alla nostra storia.”

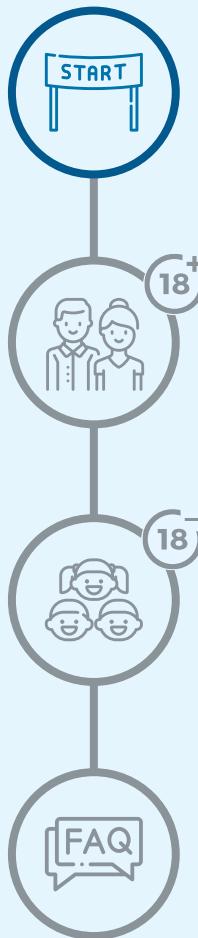
la Presidenza diocesana



Durante lo svolgimento di tutte le attività **evitare l'assembramento** di persone e **rispettare le norme sanitarie**, in particolare:

- coloro che partecipano alle attività abbiano l'accortezza di mantenere sempre la distanza interpersonale di un metro;
- indossino correttamente la mascherina;
- igienizzino le mani prima e al termine dell'incontro;
- non possono partecipare alle attività chi presenta sintomi influenzali -respiratori o temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C, né coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
- gli ambienti utilizzati devono essere sufficientemente ampi ed aerati da permettere l'effettivo distanziamento;
- quando le condizioni meteo lo consentono sono preferibili le attività all'aperto.

Per impedire il contatto ravvicinato tra le persone **vanno previsti appositi percorsi all'interno degli ambienti**. I servizi igienici debbono essere igienizzati e disinfetti giornalmente.



Il rispetto delle indicazioni riportate sopra “attiene alla responsabilità personale” di ciascun partecipante: non è necessario rilevare attivamente la temperatura ai partecipanti né far firmare modulistica specifica.

Vanno invece **affissi appositi cartelli all'ingresso** per richiamare le indicazioni. Si raccomanda, ai fini del tracciamento di eventuali contatti noti solo in un secondo momento, di **conservare per 14 giorni un elenco dei partecipanti a ciascuna iniziativa.**





Attenendosi alle norme basilari di prevenzione per la diffusione da contagio Covid-19, **possono essere svolte con serenità** le **attività formative** per giovani maggiorenni ed adulti nonché le **riunioni** di educatori e responsabili.

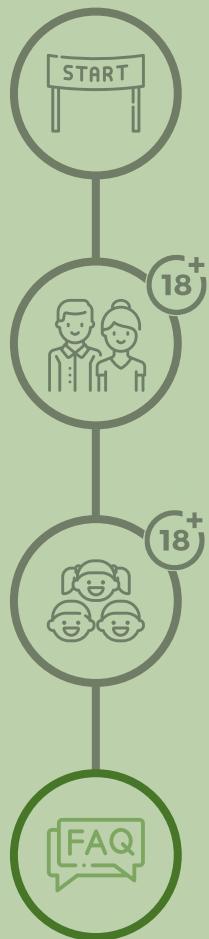
La modalità a distanza può rivelarsi ancora molto utile in diversi contesti, va utilizzata con saggezza in base al tema ed ai destinatari.





Invece per le **attività con minori** si applicano normative più specifiche: la nostra diocesi ha pubblicato il 22 settembre con prot. 292/2020 **l'Aggiornamento delle disposizioni diocesane**, che richiamano e invitano a seguire le [LINEE ORIENTATIVE PER LA RIPRESA DEI PERCORSI EDUCATIVI PER I MINORI](#) [clicca per il link], promulgate dall'ufficio giuridico della Chiesa Cattolica il 4 settembre 2020.

Con esse è possibile definire le modalità di ripresa delle attività, che ineriscono anche i nostri gruppi ACR e Giovanissimi. Di seguito riportiamo alcune tra le domande più comuni.



FAQ

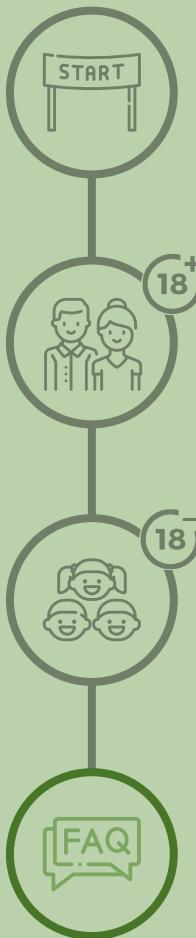


Si possono riprendere le attività parrocchiali?

SI, CERTO, in realtà lo si poteva fare già dal primo giugno scorso, ovviamente rispettando tutte le prescrizioni per il contagio da Covid-19 previste sia a livello nazionale che regionale

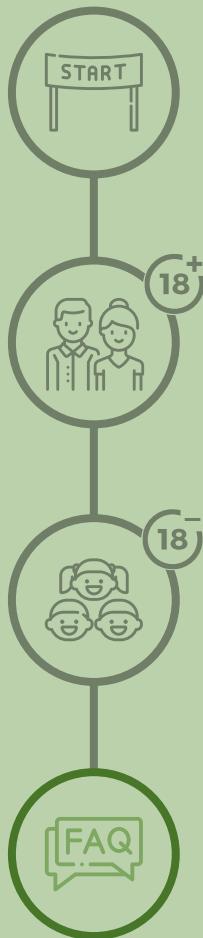
Quali sono i riferimenti “normativi” fondamentali?

La Nota della nostra diocesi con l'Aggiornamento delle disposizioni diocesane del 22 settembre e in particolare le [Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori](#) proposte dall'Ufficio Giuridico della Chiesa Cattolica il 04 settembre.



Le attività vanno previste per gruppi ristretti e con mascherina sempre obbligatoria?

E' preferibile che tutte le attività svolte con bambini e ragazzi vengano pensate per piccoli gruppi, ma senza particolari limitazioni di numeri minimi o massimi, purché vengano assicurate le prescrizioni minime relative al **divieto di assembramento e alle norme sul distanziamento interpersonale e igienico-sanitarie sulla prevenzione del contagio**, e l'utilizzo da parte degli animatori di **dispositivi di protezione individuale come ad esempio le mascherine**. In particolare si ricorda la necessità di una igienizzazione frequente delle mani, aerazione per quanto possibile continua di locali chiusi, sanificazione del materiale comune utilizzato, mascherina sempre obbligatoria in luoghi chiusi e all'aperto in caso di assembramento che impediscono il mantenimento della distanza.

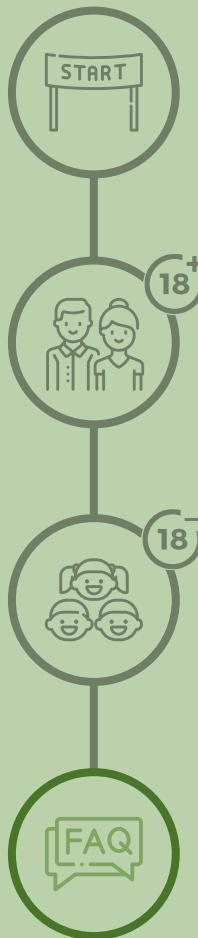


Quali attività non possiamo proporre ai nostri ragazzi?

Più che elencare quali attività non si possono fare (desumibili dal buon senso e dalle prescrizioni) vale la pena ingegnarsi per ciò che si può fare, con giochi e attività preferibilmente all'aperto, che privilegino la distanza interpersonale e se possibile evitino forme di contatto, se non episodiche. Non vanno chiaramente proposte attività che prevedano la condivisione di cibi e bevande. Ci vuole un po' di fantasia... ma questa agli educatori non manca!

Si può gestire più gruppi in un'unica stanza, se con animatori diversi?

Certo, ciò che fa testo è la possibilità di garantire il distanziamento sociale. Ricordiamo che l'accesso a locali chiusi può avvenire nei limiti del rispetto delle misure organizzative, tali da evitare assembramenti di persone e garantire la distanza tra i partecipanti di almeno un metro.



Quali sono gli adempimenti normativi obbligatori per chi ricomincia l'attività associativa?

Informarsi sulle prescrizioni igienico-sanitarie già adottate dalla parrocchia per l'utilizzo degli ambienti parrocchiali; l'informazione alle famiglie sulle prescrizioni per il contenimento da Covid-19 con la raccolta del patto di corresponsabilità reciproco, firmato dai genitori; il rispetto delle normative previste, che inizia con una educazione e informazione accurata per i partecipanti alle attività (ovviamente modulata in base all'età); la tenuta del registro dei partecipanti per la tracciabilità in caso di contagio; la formazione di responsabili e animatori sui temi della prevenzione da Covid-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) come la mascherina e delle misure giornaliere di igiene e pulizia.



18+



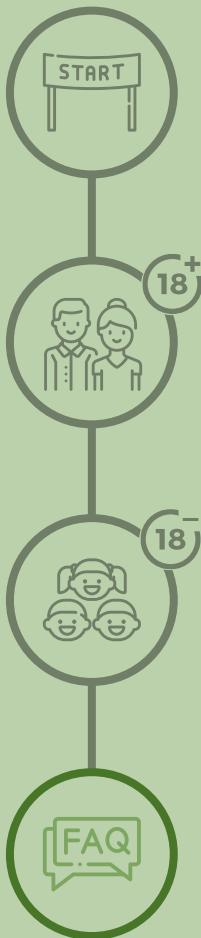
18+



FAQ

I genitori devono fornire una sorta di autodichiarazione, come si fa a scuola?

Si, è richiesto che il genitore restituisca il patto di corresponsabilità reciproco (vedi allegato) debitamente compilato, dove dichiara di essere a conoscenza delle prescrizioni Covid-19 seguite dagli animatori e di impegnarsi a non far partecipare il ragazzo/a alle attività educative laddove riscontrassero in famiglia sintomi sospetti di Covid-19, temperatura corporea superiore ai 37,5° o altri sintomi influenzali (come pure chi fosse in quarantena o isolamento domiciliare, oppure entrato in contatto con una persona affetta da Covid-19 nei 14 giorni precedenti).

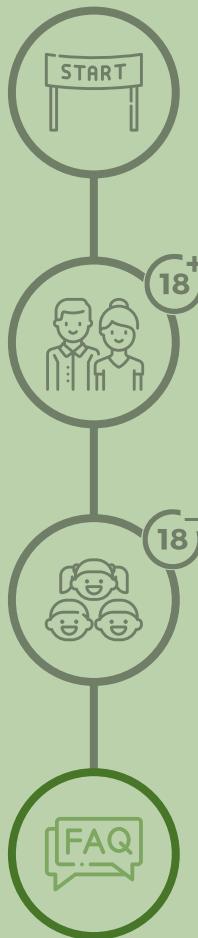


Serve tenere un registro della partecipazione alle attività di gruppo?

Si, è necessario compilare un semplice registro (vedi proposta allegata) dove vengono indicati i nominativi di tutti i ragazzi partecipanti, preferibilmente suddivisi già per gruppo/età di appartenenza; questo registro di presenze va conservato per 14 giorni, così da garantire la rintracciabilità, nel caso malaugurato di un caso positivo. Nel registro va indicato l'animatore referente che segue l'attività del singolo gruppo assieme agli altri eventuali animatori.

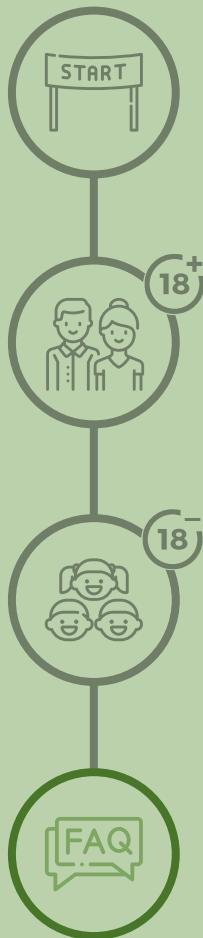
Gli animatori prima di iniziare le attività devono essere sottoposti a tampone o autocertificazione di buona salute?

No, non è richiesto né necessario.



Gli animatori devono essere tutti maggiorenni, o è possibile prevedere anche la presenza di eventuali animatori minorenni?

Fermo restando il principio che la maggiore età degli animatori risulta una delle condizioni importanti di garanzia e serietà per le famiglie, vale la pena ricordare la necessità che nel registro attività, come referenti dei gruppi, compaiano solo animatori maggiorenni. Nel caso l'associazione parrocchiale ritenesse utile la presenza di giovanissimi a supporto degli animatori più grandi ed esperti, come forma di tutoraggio, è necessario che i loro genitori compilino (se già non fatto) il patto di corresponsabilità reciproca, anche e nonostante svolgano un servizio di animazione.



E' necessario che gli educatori partecipino a formazione specifica, dal punto di vista igienico-sanitaria sulle norme per la prevenzione del contagio, con rilascio di attestato?

Si, è necessaria una formazione che permetta di recepire le prescrizioni igienico-sanitarie previste dal protocollo. Peraltro questa costituirà segno di tutela e di tranquillità non solo per gli animatori ma anche per le famiglie dei ragazzi partecipanti alle varie attività.

Si consiglia in particolare di seguire il corso certificato menzionato nelle Linee guida della regione Veneto in modalità on line all'indirizzo:
<https://fondazionessp.it/servizi-infanzia-e-adolescenza-formazionepersonale/> che rilascia attestato personale



18+



18-



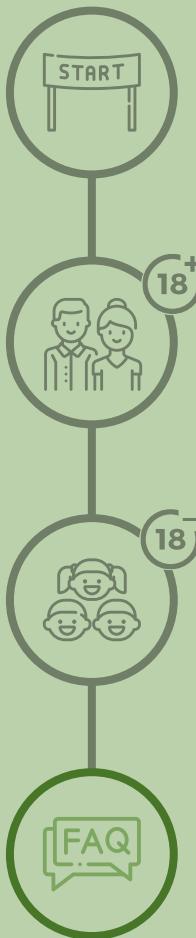
FAQ

Ma ai ragazzi che partecipano alle attività serve misurare la febbre?

No, non è necessario, dato che i genitori nel patto di corresponsabilità reciproco si impegnano a mandare il proprio figlio in parrocchia, solo nel caso non presenti febbre o altri sintomi da Covid-19. Sarà importante ricordare alle famiglie di svolgere un regolare auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare.

I ragazzi possono accedere alla toilette, e questa va igienizzata ogni volta?

Certo, i ragazzi possono tranquillamente accedere alla toilette, sempre evitando di trovarsi in condizioni di assembramento – eventualmente aspettando fuori il proprio turno. L'igienizzazione della toilette va garantita in modo giornaliero, non dopo ogni utilizzo.



Per l'inizio e la fine delle attività, è necessario scaglionare entrate e uscite?

La normativa richiede di mettere in atto tutte le procedure tali da evitare assembramenti di persone: quindi se si prevedono tali situazioni per la propria realtà associativa e parrocchiale è opportuno pensare a orari differenziati di entrata e uscita dai locali parrocchiali, sia interni che esterni (cortili etc.). Naturalmente le situazioni sono molto diverse da parrocchia a parrocchia ed è necessario confrontarsi con il proprio parroco per condividere insieme il Protocollo Covid che ogni parrocchia ha già predisposto. Per gli spazi interni è invece consigliato assicurare entrate e uscite da porte diverse, altrimenti – con apposita segnaletica – favorire un passaggio alternato.



18+



18-



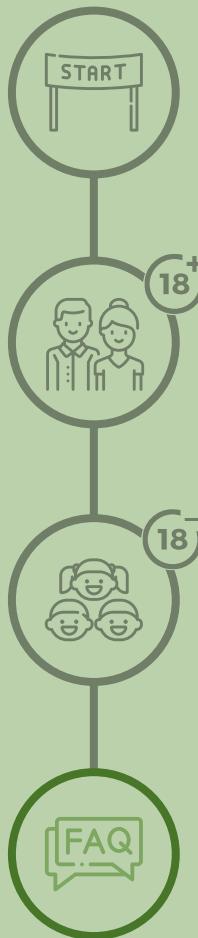
FAQ

E per i genitori che accompagnano o vengono a prendere i ragazzi?

E' opportuno che anche a loro sia precisato di non sostare negli spazi parrocchiali, né prima né dopo l'attività, affidando il ragazzo/a all'animatore in un punto delimitato, sia in fase di arrivo che di riconsegna. È peraltro consigliato che i ragazzi siano attesi all'esterno dagli animatori, in spazi ampi dove i genitori a loro volta non incorrano in condizioni di assembramento.

E' possibile usare materiale condiviso (cancelleria, palloni etc.)?

E' opportuno che tutto il materiale che viene utilizzato in comune sia stato in precedenza sanificato. Elemento fondamentale è che i ragazzi, prima di utilizzarlo, si igienizzino le mani prima e dopo. Al termine dell'attività gli spazi e il materiale utilizzato devono essere sanificati.



Se un ragazzo/a nel corso dell'attività manifesta comparsa di sintomi che possano far pensare al Covid-19, come ci si comporta?

In questo caso il ragazzo/a sarà momentaneamente isolato in area apposita (da individuare in base agli spazi parrocchiali: non serve un'area con caratteristiche particolari, purché assicuri l'adeguato l'isolamento del ragazzo da altri compagni); il responsabile o gli animatori avviseranno tempestivamente la famiglia che dovrà prelevarlo e contattare il pediatra di libera scelta o il medico di base. Il ragazzo trovato positivo al Covid-19 non potrà essere riammesso alle attività se non al termine della completa guarigione. Si ricorda di avere cura al fine di mantenere la riservatezza circa l'identità delle persone che soffrono di sintomi sospetti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza anche per non creare inutili allarmismi.

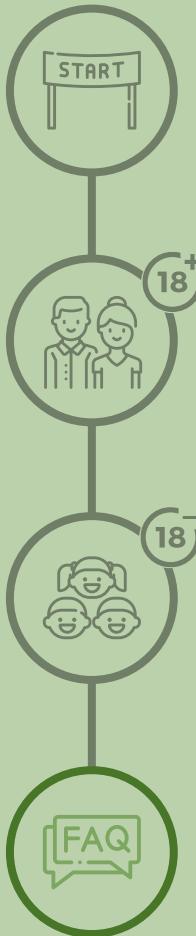


In quali responsabilità (penali, legali) rischiano di incorrere i responsabili/ animatori nel caso un ragazzo/a viene messo in quarantena o contagiato da Covid-19?

Prioritario è garantire un adeguato livello di tutela e protezione della salute di tutte le persone coinvolte nell'attività. Come detto sopra va quindi, in generale, ripensato il valore della vicinanza sociale, evitando o limitando, rispettando le prescrizioni previste, solo quella fisica.

Se vengono rispettate le prescrizioni richieste, opportunamente illustrate ai genitori e controfirmate nel patto di corresponsabilità reciproco dal genitore non sono previste conseguenze per il responsabile/animatore.

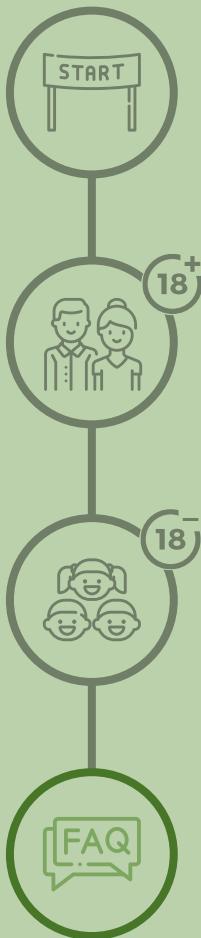
...continua sotto...



In particolare in caso di contagio Covid-19 sono attivabili per i soci le seguenti polizze:

- responsabilità civile nello svolgimento delle attività associative;
- assistenza ed il soccorso, offerto da una centrale operativa, in grado di affrontare il problema nel momento in cui sorge (anche esterno dal contesto associativo);
- tutela legale attivabile in sede civile e penale.

Non è attivabile la polizza infortuni, perché il Covid-19 è trattato come malattia. Nell'allegato 3 sono riportate in modo schematico alcune informazioni sul pacchetto assicurativo **ASSICURACI**.



Qual è l'iter “burocratico” per poter avviare le attività educative in parrocchia?

Ci sono tre passaggi fondamentali:

1. Il Presidente parrocchiale e/o i responsabili associativi si informano sulle prescrizioni igienico-sanitarie già adottate dalla parrocchia per l'utilizzo degli ambienti parrocchiali
2. Gli animatori vengono opportunamente formati sulle prescrizioni igienico-sanitarie
3. I responsabili e/o gli animatori consegnano alle famiglie e raccolgono debitamente firmato e compilato:
 - il **Patto di corresponsabilità reciproco** (in allegato modello predisposto dalla presidenza diocesana) da firmare per tutti i minori partecipanti alle attività associative
 - il **Modulo di iscrizione all'AC** (fortemente consigliata oltre che per un principio di appartenenza anche per rendere valida l'assistenza, il soccorso e la tutela legale in caso di contagio da Covid-19)

[Carta intestata della Parrocchia]

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA COVID19 – ANNO 2020/2021
TRA LA PARROCCHIA/UP E LE FAMIGLIE DEI MINORI PARTECIPANTI
ALLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE DELL'AZIONE CATTOLICA

NB: questo suggerimento, come tutti gli altri suggerimenti in grigio,
non compariranno nel momento in cui si stampa questo modulo.
Fai click sopra ai suggerimenti per inserire i dati richiesti

Il sottoscritto *Inserire cognome e nome del parroco*,

in qualità di parroco e legale rappresentante della Parrocchia

Inserire denominazione della parrocchia o dell'UP

con sede in *Inserire via, numero civico, comune e provincia*

e

i signori *Inserire cognome e nome di entrambi i genitori*,

in qualità di genitori di *Inserire cognome e nome del minore*,

nato/a a *Inserire comune e provincia, residente in Inserire via/piazza, numero civico, comune e provincia*

SOTTOSCRIVONO

il seguente patto di responsabilità reciproca inerente la frequenza di *Inserire cognome e nome del minore* alle attività parrocchiali dell'Azione Cattolica per l'anno 2020/2021.

I genitori dichiarano:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni che verranno date dalla Parrocchia, derivanti dalle normative nazionali e regionali;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio a casa in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi (es. tosse, raffreddore, congiuntivite) e di informare tempestivamente il pediatra e il parroco/responsabile della parrocchia/dell'oratorio della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio debba utilizzare la mascherina negli spazi interni ed esterni della parrocchia e assicurare il distanziamento sociale, nonché negli spostamenti in entrata/uscita e per recarsi da un luogo ad un altro (es. per andare ai servizi igienici, al bar all'interno dell'oratorio, ...). L'obbligo della mascherina è dai 6 anni compiuti. In caso di persona disabile l'obbligo esiste nella misura in cui la persona riesce a tenere la mascherina;
- di essere a conoscenza che in caso di contagio la copertura assicurativa dell'Azione Cattolica per assistenza, soccorso e tutela legale è attiva nel momento in cui il ragazzo/a aderisce all'associazione
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), si provvederà all'isolamento immediato del minore, informando immediatamente i familiari che tempestivamente lo porteranno a casa.

Il parroco:

- dichiara di aver puntualmente informato, tramite gli educatori/animatori e contestualmente all'iscrizione, rispetto ad ogni disposizione adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni (in particolar modo: modalità di ingresso e di uscita; obbligo di mantenere la distanza di un metro e di indossare la mascherina; norme igieniche).
- garantisce che tutti gli educatori/animatori sono adeguatamente formati e si impegnino ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria;
- si impegna ad attenersi rigorosamente, nel caso di acclarata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'oratorio, ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

Luogo, Inserire comune e/o frazione **data** *Inserire la data gg/mm/aaaa*

I genitori

Il Parroco

DA COMPILARE SE IL MODULO È FIRMATO DA UN SOLO GENITORE

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Luogo, Inserire comune e/o frazione **data** *Inserire la data gg/mm/aaaa*

Firma di un genitore

REGISTRO PRESENZE ATTIVITA'

(da conservare per 14 giorni)

Chiamenti sul pacchetto assicurativo ASSICURACI

Il pacchetto assicurativo ASSICURACI copre in caso di contagio da Covid-19? Se si, quali?
Sicuramente in caso di contagio Covid-19 sono attivabili le seguenti polizze:

- **responsabilità civile** nello svolgimento delle attività associative;
- **assistenza ed il soccorso**, offerto da una centrale operativa, in grado di affrontare tempestivamente il problema nel momento in cui sorge (anche esterno dal contesto associativo);
- **tutela legale** attivabile in sede civile e penale.

Non è attivabile la **polizza infortuni**, perché il Covid-19 è trattato come malattia.

RESPONSABILITA' CIVILE

La garanzia in corso RCT non prevede esclusioni specifiche per eventuali danni da infezione Covid-19 di cui l'assicurato possa essere ritenuto responsabile e che i singoli Associati sono considerati terzi tra loro nonché rispetto all'Azione Cattolica.

TUTELA LEGALE

Se un socio viene chiamato in sede civile e/o penale, possiamo scegliere per la nostra difesa un avvocato fino ad un massimale di € 20.000 cadauno.

ASSISTENZA

Chi è tesserato ha una copertura di assistenza 24 h su 24h seguito di infortunio o malattia (quindi anche in caso di Covid)

Le garanzie principali sono:

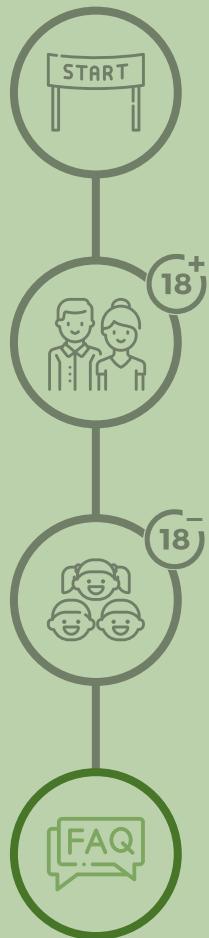
- **Informazioni sanitarie:** prestazione operante da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00, esclusi i festivi infrasettimanali;
- **Consulenza medica**
- **Ricerca e prenotazione di centri diagnostici e specialistici**
- **Invio di un medico generico a domicilio**
- **Assistenza per cure fisioterapiche con indirizzo riabilitativo**
- **Trasporto in autoambulanza in Italia dopo il ricovero di primo soccorso**

Puoi trovare informazioni maggiori sul link <https://assicuraci.it/convenzione-aci/>



Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministère della Salute

www.salute.gov.it

